



ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIOVANNI BOSCO
Via Barchetta 2 - 41011 Campogalliano (Modena)
Tel. 059 -526900 www.iccampogalliano.edu.it
moic80400x@istruzione.it - moic80400x@pec.istruzione.it
C.F. 80010230367

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Disposizioni per il funzionamento del Consiglio d'Istituto e della Giunta Esecutiva

- VISTO** il DPR n. 416/1974;
- VISTA** la O.M. n.215/1991
- VISTO** il T.U. delle disposizioni legislative in materia d'istruzione,
D.Lgs. 297/1994;
- VISTE** le OO.MM. n.293/1996, n.277/1998;
- VISTA** la delibera del Consiglio d'istituto n. 2 del 13 settembre
2023

SI EMANA IL SEGUENTE REGOLAMENTO:

Art. 1- il Consiglio d'Istituto e le sue attribuzioni

Il Consiglio d'Istituto, fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli d'Intersezione, interclasse e di classe, ha potere deliberante, su proposta della Giunta Esecutiva, nelle seguenti materie:

- a) approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato dal collegio dei docenti;
- b) adozione del Programma Annuale e Conto Consuntivo, secondo quanto previsto dal Regolamento relativo alla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche, D.I. 129 del 2018;
- c) adozione del Regolamento Interno;
- d) acquisto, rinnovo, e conservazione delle attrezzature tecnico scientifiche e dei sussidi didattici;
- e) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;

- f) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività para-inter ed extra scolastiche, con particolare riguardo alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione;
- g) promozione di contatti con altre scuole;
- h) partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative;
- i) forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'Istituto;
- j) concessione dei locali scolastici;
- k) criteri relativi alla formazione delle classi, all'andamento dell'orario delle lezioni secondo quanto previsto dal Regolamento recante norme in materia delle Istituzioni scolastiche, cfr. D.P.R. 275/1999;
- l) autorizza impegni di spesa al D.S.G.A. (Fondo Minute Spese);
- m) si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal T.U., dai Regolamenti, dalle Leggi, di sua competenza.
- n) Il consiglio di istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi.

Art.2- Validità del Consiglio d'Istituto

- a) Il Consiglio d'Istituto e la Giunta Esecutiva sono validamente costituiti anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la loro rappresentanza;
- b) Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Art. 3- Durata

Il Consiglio d'Istituto e la Giunta Esecutiva durano in carica per tre anni scolastici.

Art.4 - Decadenza delle cariche - surrogazione

- a) I membri del Consiglio, cessati dalla carica per qualsiasi causa (dimissioni, perdita dei requisiti, decadenza), devono essere sostituiti con il procedimento della surrogazione. Un membro dimissionario o decaduto, regolarmente surrogato, viene depennato dalla lista,
- b) I membri eletti che non intervengano, senza giustificati motivi, a 3 (tre) sedute consecutive del Consiglio decadono dalla carica e vengono surrogati a norma di legge. Si intendono giustificati quei consiglieri che ne abbiano data comunicazione al Presidente, il quale dovrà comunicarlo all'inizio della seduta.

Art.5- Prima convocazione del Consiglio d'Istituto

a) La prima convocazione del Consiglio d'Istituto è disposta dal Dirigente Scolastico, entro 20 giorni dalla proclamazione degli eletti.

b) Nella prima seduta il Consiglio è presieduto dal Dirigente Scolastico e si procede ai seguenti adempimenti:

1- Elezione del Presidente tra i genitori membri del Consiglio stesso e viene votato da tutti i membri. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio. E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, rapportata al numero dei componenti.

2- votazione, a scrutinio segreto, del Vicepresidente.

3- Elezione della Giunta esecutiva. Essa è formata da 1 docente, 1 assistente amministrativo o ausiliario. La votazione avviene a scrutinio segreto.

Della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico che la presiede, e il Direttore dei Servizi generali ed Amministrativi.

4- Designazione da parte del Presidente eletto di 1 membro del Consiglio a fungere da segretario del Consiglio. Di solito questo compito viene espletato dalla componente docenti che si alternano in ordine alfabetico.

Art.6 - Convocazione del Consiglio d'Istituto e formazione dell'ordine del giorno

a) Il Consiglio è convocato dal Presidente, sentita la Giunta Esecutiva;

b) La convocazione del Consiglio avviene mediante comunicazione scritta, almeno 5 (cinque) giorni prima, recante la data, il luogo di svolgimento, orario di inizio, l'ordine del giorno. In casi di urgenza la convocazione può essere effettuata in tempi brevi o anche telefonica. Di solito essa avviene con invio di mail.

c) L'ordine del giorno è predisposto dalla Giunta Esecutiva, previa consultazione del Presidente che a sua volta si accorda col Dirigente e col D.S.G.A. per accordarsi sui punti posti all'o.d.g.

d) Per votare o discutere su argomenti di palese urgenza. Che non siano all'o.d.g. è necessaria una deliberazione del Consiglio adottata a maggioranza prima dell'inizio della seduta.

Art. 7- Sede delle riunioni

Il Consiglio si riunisce, di norma, nella sede della scuola dove sono ubicati l'ufficio di Presidenza e gli uffici di segreteria.

Art. 8 - Pubblicità delle sedute

a) Alle sedute possono partecipare gli elettori e le elettrici delle componenti rappresentate nel Consiglio;

b) L'ammissione del pubblico all'aula del Consiglio è disciplinata dal Presidente, in modo da garantire il regolare svolgimento dei lavori. Il pubblico può assistere senza diritto di voto o di intervento. Quando si discute su argomenti riservati o questioni concernenti persone singole, la seduta è, in ogni caso, riservata;

c) Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi è invitato a partecipare alle Sedute senza potere di voto;

d) viene redatto un verbale delle sedute, che viene approvato nella seduta successiva, che viene conservato dal D.S. in un apposito registro. Lo stesso è pubblicato all'albo della sede in cui si è svolto il Consiglio per 10 gg, il Consiglio ha potere deliberante, le delibere devono essere progressive e anch'esse pubblicate all'albo. E' cura del Dirigente riportare in un registro l'elenco delle delibere approvate.

e) è facoltà del Consiglio chiamare a partecipare ad una seduta del Consiglio, con funzione consultiva, esperti esterni rappresentanti delle amministrazioni locali, delle organizzazioni sindacali e membri dei consigli di intersezioni, interclassi e classe per essere sentiti su argomenti posti all'ordine del giorno, al fine di garantire la più ampia partecipazione alla gestione della scuola, su questioni ritenute di particolare importanza.

Art.9 - Facoltà di parlare

Possono prendere la parola esclusivamente i membri del Consiglio e le persone esplicitamente convocate per gli argomenti di competenza.

Sarà cura del Dirigente Scolastico moderare e calibrare gli interventi di modo che tutti possano esprimere la loro opinione nel rispetto reciproco e secondo criteri di correttezza, egli può censurare interventi poco opportuni, non pertinenti e o fatti in contrapposizione di altri membri.

Art. 10 - Validità delle deliberazioni

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti validamente espressi, a votazione palese. La votazione è segreta solo quando si faccia questione di persone.

Art. 11 - Attribuzioni del Presidente

Il Presidente assicura il regolare funzionamento del Consiglio e svolge tutte le necessarie iniziative per garantire una gestione collegiale e democratica della scuola e la piena realizzazione dei compiti del Consiglio, In particolare:

- a) convoca il Consiglio, presiede le riunioni e adotta tutti i necessari provvedimenti per regolare lo svolgimento dei lavori;
- b) esamina le proposte della Giunta, dei membri del Consiglio e degli altri organi della scuola;
- c) ha facoltà di prendere contatti con i Presidenti di altre istituzioni scolastiche, con i rappresentanti di Enti Locali e con altre associazioni presenti sul territorio;
- d) egli svolge tutte le funzioni attribuite dalle leggi e dai regolamenti, ha diritto di disporre di servizi di segreteria nei limiti delle esigenze di servizio e di avere dagli uffici della scuola e della scuola e dalla Giunta Esecutiva tutte le informazioni concernenti le materie di competenza del Consiglio con le relative documentazioni con l'esclusione di quelle coperte dal segreto di ufficio;
- e) in caso di impedimento o di assenza del Presidente, né fa le vedi il vicepresidente o, in mancanza di quest'ultimo, il consigliere più anziano d'età.

Art. 12 - Diritti e doveri dei Membri del Consiglio d'istituto

Ai consiglieri è vietato:

- a) intraprendere iniziative personali a nome del Consiglio, comunque riguardanti la comunità scolastica, senza averne preventivamente informato il Presidente del Consiglio e la Giunta;
- b) riferire all'esterno della scuola notizie riservate discusse nel Consiglio, in particolar modo notizie su persone, alunni e/o su argomenti che ricadono nella riservatezza e discrezionalità dei membri ai sensi della legge 163/2003 e segg. (legge sulla tutela e riservatezza dei dati personali, comunemente conosciuta come legge sulla privacy). Il Presidente e il Dirigente possono riservarsi, in caso di fuga di notizie, di adire nelle sedi competenti.

Ogni consigliere ha diritto alla consultazione degli atti che gli consentono di ottenere notizie ed informazioni utili all'espletamento del suo mandato.

Art. 13 - Commissioni di lavoro del Consiglio

- a) il Consiglio può decidere di costituire, al suo interno, per le materie di particolare importanza, commissioni di lavoro;
- b) dette commissioni svolgono la propria attività secondo le modalità stabilite dal Consiglio stesso. Per meglio adempiere ai loro compiti, previa decisione del Consiglio, esse possono usufruire dell'apporto di chiunque operi nel settore scolastico e/o dell'opera di esperti.

Art. 14 - la Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva è composta dal Dirigente Scolastico, membro di diritto che la presiede, dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, membro di diritto che svolge la funzione di segretario della Giunta, da un docente, da un assistente amministrativo o da un collaboratore scolastico e da 2 genitori.

La Giunta Esecutiva:

- a) è presieduta dal D.S. o in sua mancanza o impedimento dal docente che ne fa le veci;
- b) ha compiti istruttori ed esecutivi rispetto alle attività del Consiglio;
- c) la Giunta propone al Presidente la formazione degli ordini del giorno ed esprime parere ogni volta che ne sia fatta richiesta.

Art. 15 - convocazione della Giunta

- a) La Giunta è convocata dal Dirigente Scolastico al fine di predisporre i lavori del Consiglio e di attuare i deliberanti;
- b) la comunicazione della convocazione deve essere, di norma, diramata ai membri della Giunta almeno 3 giorni prima della seduta; in caso di urgenza, è ammessa comunicazione telefonica.
- c) E' consuetudine che il Dirigente convochi la Giunta nello stesso giorno della seduta del Consiglio d'Istituto, un'ora prima dell'inizio dei lavori del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio d'Istituto
Linda Leoni